



INTERPELLANZA

OGGETTO: ANTISEMITISMO-ANTISIONISMO: QUAL E' LA POSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE LO RUSSO ?

PREMESSO CHE

- nel corso del pomeriggio di mercoledì 1° febbraio u.s. la Sala delle Colonne presso Palazzo Civico ha ospitato un incontro pubblico sul tema della “situazione nei Territori Occupati palestinesi”;
- nel corso dell’evento è stato presentato un report di Amnesty International dal titolo “Apartheid di Israele contro la popolazione palestinese”;
- secondo quanto riportato dagli organi d'informazione, l’evento è stato promosso da Sinistra Ecologista e Amnesty International;
- Sinistra Ecologista è Gruppo consiliare che vede le sue due Consiglieri sedute ai banchi della maggioranza accanto al Partito Democratico e che esprime un componente della Giunta a sostegno dell’Amministrazione guidata dal Sindaco Stefano Lo Russo, esponente del Partito Democratico;

TENUTO CONTO CHE

- merita di essere ospitato nel presente documento il testo di un comunicato ufficiale diffuso dall’Associazione Italia Israele, che di seguito si riporta per estratto;
- come ampiamente documentato da “NGO monitor” (istituto di ricerca internazionale riconosciuto dalle Nazioni Unite) le dichiarazioni dei funzionari di Amnesty e le raccomandazioni del rapporto evidenziano che l’obiettivo di Amnesty è la fine di Israele come stato ebraico, attraverso una pubblicazione che utilizza bugie, distorsioni, omissioni ed enormi doppi standard per costruire una narrativa fraudolenta e diffamatoria, soltanto attraverso frasi, citazioni e conclusioni copiate e incollate tratte da fonti di terze parti;
- ISPAG, Istituto americano di studi sull’antisemitismo, ha sottolineato come la distorsione della storia e dei fatti in questo rapporto sia un “esempio di antisemitismo contemporaneo”. Del resto, tutto l’impianto del rapporto risulta perfettamente come uno degli esempi di antisemitismo citati dalla definizione IHRA, ormai accolta in diversi Stati europei, compresa l’Italia;
- la professoressa Deborah Lipstadt, nominata dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden inviato speciale degli USA per monitorare e combattere l’antisemitismo, ha dichiarato alla Commissione Affari Esteri del Senato degli Stati Uniti: “Ho trovato il linguaggio usato nel rapporto Amnesty più che astorico. L’ho trovato antistorico”;
- il Primo Ministro francese, Jean Castex, ha affermato, a proposito del rapporto: “ Come osa qualcuno parlare di apartheid in uno stato in cui i cittadini arabi sono rappresentati nel governo, nel

parlamento, in posizioni di leadership e in posizioni di responsabilità, dove tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro religione, hanno capito che la loro unica speranza è la pace insieme...”;

- il 17 maggio il Bundestag, il Parlamento tedesco, ha adottato una mozione che condanna il BDS, definendolo “antisemita”. Questa risoluzione non vincolante, proposta dai cristiano-democratici e dai socialdemocratici di centro sinistra, che fanno parte della coalizione al potere, ha raccolto l’appoggio di diversi partiti tedeschi, tra cui il partito liberal-democratico e i Verdi. Il partito di estrema destra AfD (Alternativa per la Germania) ha presentato una propria mozione che chiedeva la messa al bando totale del movimento BDS, mentre il partito di estrema sinistra tedesca, Die Linke, non ha appoggiato la mozione del governo, ma ne ha presentato una propria che chiedeva una condanna di tutte le dichiarazioni antisemite del BDS.

- questo rapporto è stato immediatamente dichiarato inattendibile, diffamatorio e antisemita da tutte le maggiori organizzazioni ebraiche internazionali;

- è vergognoso che, proprio all’indomani della Giornata della Memoria, in cui fiumi di parole sono state spese per condannare l’antisemitismo del ‘900, il Comune di Torino conceda l’uso di una sua Sala di rappresentanza istituzionale per lo svolgimento di un cosiddetto “convegno”, che presenta soltanto la peggiore propaganda antisemita di questo nuovo secolo, ovvero l’antisionismo;

OPPORTUNAMENTO RICORDATO CHE

- il 30 ottobre 2016, in occasione della visita alla Comunità ebraica degli Italkim (gli italiani d’Israele) il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto occasione di ribadire i valori democratici che rappresentano Italia e Israele ricordando che “Siamo legati a Israele su molti fronti, per questo difendiamo il pieno diritto di questo Paese di vivere in serenità e in sicurezza, e diciamo no all’odio e alla violenza, il cui incitamento impedisce la pace. E ci opponiamo con forza a ogni boicottaggio contro Israele”. Quest’ultimo, ha affermato il Presidente Mattarella, è un ostacolo al raggiungimento di una soluzione pacifica con i palestinesi e in nessun modo utile a raggiungerla;

- come riportato dal dorso locale del Corriere della Sera il 9 gennaio u.s.: “Sono rimasti visibili poco più di una settimana, dal 21 al 29 dicembre, prima di essere fatti sparire, tra l’imbarazzo e le accuse di censura. Si è trasformato in un caso l’esposizione in dodici fermate dei bus del centro dei manifesti di Invictapalestina. È il «centro di informazione politica, storica e letteraria sulla Palestina» (si legge su Twitter) che ha finanziato una campagna di affissioni in tutta Italia per denunciare «l’apartheid israeliano» nei territori occupati. A Torino, i loro cartelloni sono stati installati, avendo ricevuto tutte le autorizzazioni del caso, in molti spazi pubblicitari della Gtt, da piazza XVIII dicembre a corso Vittorio. Il contratto prevedeva che restassero nelle teche fino a martedì scorso. E, invece, sono stati rimossi prima del tempo. «Provvedimenti come quello dell’azienda dei trasporti torinesi, con la scusa che si tratterebbe di messaggi di connotazione politica, sono un sostegno all’impunità di cui Israele beneficia da decenni. Ma non è rimuovendo la parola apartheid o applicando il silenzio che la situazione dei diritti umani dei palestinesi migliorerà». È il commento di Invictapalestina alla decisione di far sparire quei manifesti diventati indigesti all’improvviso, dopo giorni e giorni trascorsi alle fermate. Per Gtt ci mancava solo l’accusa di «censura» che, tramite i social e i siti pro-Palestina, è stata diffusa anche sui più seguiti media in lingua araba. E sul Twitter nostrano da Tomaso Montanari. «Incredibile non poter denunciare un ovvio dato di fatto, e cioè che Israele pratica l’apartheid — ha scritto sul suo profilo il rettore dell’Università per stranieri di Siena —. Lo denunciano, da tempo, moltissimi cittadini israeliani, del resto».”;

- come enunciato in un articolo pubblicato il 28 gennaio u.s. nel sito Invictapalestina (Centro di documentazione sulla storia, cultura, tradizioni della Palestina): “Il caso della resistenza armata. Quando la violenza è radicata nel tessuto stesso del regime coloniale israeliano, condurre una lotta

armata è moralmente giustificato nella lotta per la decolonizzazione e la liberazione palestinese.”;

EVIDENZIATO CHE

- martedì 21 febbraio u.s. alle ore 16:30 presso la Sala dell'Orologio di Palazzo Civico si è svolta una seduta della Commissione consiliare speciale “CONTRASTO FENOMENI DI INTOLLERANZA E RAZZISMO” che aveva ad oggetto l’audizione del Presidente della Comunità ebraica di Torino, dott. Dario Disegni, e che ha visto la partecipazione anche dell’ing. Ariel Finzi, Rabbino Capo della Comunità ebraica di Torino;
- nel corso della Commissione lo scrivente ha riepilogato i più recenti episodi avvenuti in città in materia di antisemitismo: è stata pertanto ricordata sia la campagna “pubblicitaria” promossa da Invictapalestina che ha visto l’affissione di locandine presso le fermate GTT riportanti messaggi che hanno accostato lo Stato di Israele al tema dell’apartheid sia il convegno svolto il 1° febbraio u.s. e nel presente documento richiamato nel paragrafo iniziale;
- il dott. Disegni e l’ing. Finzi hanno pronunciato e stigmatizzato l’inopportuno e profondamente errato accostamento tra Stato di Israele e apartheid così come proposto nei due episodi sopra ricordati;
- l’ing. Finzi ha dichiarato che “oggi l’antisionismo o essere aprioristicamente contro Israele è considerato antisemitismo dalla legge italiana”, “dire che tutti i Governi di Israele dal 1948, come sostenuto nel convegno del 1° febbraio, hanno praticato l’apartheid significa mettere in dubbio Israele dal 1948 ad oggi e rientra nella definizione di antisemitismo”, “quando uno organizza un incontro è responsabile di ciò che viene detto”, “durante quel convegno del 1° febbraio un oratore è stato zittito e la moderatrice non ha detto nulla”, “dal dopoguerra circa 900.000 persone ebreë sono state espulse dai Paesi arabi, se questo non è apartheid...”, “ci sono forme di antisemitismo moderne, diverse dal passato, l’antisionismo è la forma moderna di antisemitismo”, “l’antisemitismo è un problema non per gli ebrei ma per tutti noi”, “il Presidente della Repubblica Napolitano per sette volte, nei discorsi di fine anno, ha ripetuto che l’antisionismo è antisemitismo”, “in Israele ci sono giudici, ministri e molti professionisti arabi”, “è inaccettabile ormai la frase odio Israele ma amo gli ebrei”;

PARE OPPORTUNO CHE

- il Sindaco Lo Russo, nel suo ruolo di rappresentante dell’Amministrazione, offra ai cittadini e al Consiglio Comunale una rappresentazione diretta e non mediata circa la posizione dell’Amministrazione su argomenti complessi e di primario interesse cittadino quali l’antisionismo e l’antisemitismo;

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. quali siano gli intendimenti (ex articolo 57, comma 1 Regolamento Consiglio Comunale) dell’Amministrazione in materia di antisionismo e antisemitismo;
2. quale sia la posizione dell’Amministrazione comunale su una questione di interesse cittadino (ex articolo 57, comma 1 Regolamento Consiglio Comunale) quale l’antisemitismo e l’antisionismo;
3. se l’Amministrazione Lo Russo intenda dichiararsi disponibile ad accogliere e promuovere formali atti di indirizzo e di impulso che proverranno dal Consiglio Comunale in materia di antisemitismo e che si collochino su una linea di perfetto continuum rispetto alle posizioni in più

occasioni espresse e ribadite dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Torino, 03/03/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto